

MOSTRA ALLESTITA AL PRIMO PIANO DEL PALAZZO DEL PODESTÀ

# I "segni" di Arlotti, Barbieri, Delucca

RIMINI - Nella mostra *Segni antichi, segni contemporanei*, allestita al primo piano del Palazzo del Podestà, espongono le loro opere Laura Arlotti, Giorgio Barbieri e Piero Delucca.

**Laura Arlotti** è una giovane fotografa di scena e ritroviamo un suo testo anche nello spazio riservato alle artiste. Nella sala a lei riservata, sono allineate foto di occhi e mani di persone qualunque. Bambini, giovani e anziani che stringono oggetti particolari, quelli che ritengono importanti per realizzare i propri progetti. Per chi vuole farsi immortalare occhi e mani, Laura è disponibile **oggi pomeriggio e il 28**.

Riminese d'adozione, l'architetto torinese **Giorgio Barbieri** al ritorno da un viaggio in Tunisia, nel 1996, trova nell'esperienza della pittura qualcosa con cui ricreare le intense emozioni provate

A lato un quadro di Giorgio Barbieri esposto nella mostra "Segni antichi, segni contemporanei"

nel deserto. Nascono opere dalla forte impronta materica, composte con sabbie, colle, pigmenti, lapilli, pietre, trucioli di ferro. Al centro della sala che accoglie i suoi quadri è prevista una performance che vuole essere segnale di pace. Saranno versate attraverso un cono le sabbie del mondo, una sorpresa di colori e sfumature che compongono una tavolozza variopinta derivante dai vari paesi del pianeta.

**Piero Delucca** si occupa di fotografia dalla fine degli anni Ottanta. I suoi ultimi lavori esprimono una progettualità legata a una idea "relazionale" e "performativa" del materiale fotografico in cui hanno risalto struttura narrativa e testualità. Recentemente ha approfondito il suo interesse per una fotografia "smaterializzata" lontana da una dimensione narcisistica ed espositiva in una direzione che tende sempre più a sondare territori extra artistici. Le sue opere sono composizioni di foto rielaborate col digitale.

"Sciversi donna", segni particolari al femminile: mostra al Palazzo del Podestà

# Se Noè fosse donna

## Tema per 11 artiste: cosa portare sull'Arca?



**Sirri e Tolstoj  
Serra e Parker  
Le letture**

RIMINI - La stanza del racconto è al primo piano del Palazzo del Podestà. È una stanza vuota e bianca con tante sedie. Qui si svolge anche il rito dell'ascolto. Stasera alle 21.15 **Ilario Sirri** legge Tolstoj, o meglio la rielaborazione - intitolata *Le ciabatte di Michajla* - di un racconto di Tolstoj. "Capita a un calzolaio poverissimo di incontrare un giovane... il calzolaio decide di aiutare quel giovane..." Ecco l'incipit della storia, ecco la leggenda, il racconto, l'atmosfera "mistica" che avvolge gli ascoltatori nei tre quarti d'ora di lettura.

**Ilario Sirri**, 47 anni, nasce e vive a Cesena. Formatosi come attore frequentando alcuni stage tenuti da specialisti e attori, ha recentemente lavorato con vari artisti quali Michelangelo Severi e Marco Cavicchioli.

Un'altra lettura è in programma **sabato 27 maggio alle ore 19.30**, quando **Lelia Serra** affronterà Dorothy Parker (nella foto sopra).

"I rasoi fanno male, i fiumi sono freddi, l'acido lascia tracce, le droghe danno i crampi, le pistole sono illegali, i capelli cedono, il gas è nauseabondo..." scriveva la Parker, concludendo: "Tanto vale vivere".

E di questa meravigliosa scrittrice americana, morta a New York nel 1967, che fu anche giornalista impegnata e dalla penna sferzante, la Serra leggerà alcuni testi in versi e in prosa.

**Lelia Serra**, pedagogista e attrice genovese, abita e lavora a Longiano. Ha collaborato con Lucia Vasini, Paolo Rossi, Antonio Catania, David Riondino e tanti altri ed è stata anche conduttrice televisiva. Cura laboratori di formazione per bambini e adulti.

RIMINI - *Sciversi donna, segni particolari al femminile*, è il titolo della mostra al primo piano del Palazzo del Podestà. Partecipano undici artiste provenienti dall'Italia e dal mondo che lasciano sui pannelli le loro suggestioni sul tema "Cosa porterei sull'Arca".

In ordine alfabetico, iniziamo con **Alba Abbondanza**, pedagogista nata a Gatteo, impegnata da sempre nel sociale. Nel 2004 ha ricevuto il titolo di "accademica pascoliana".

**Laura Arlotti** è la giovane fotografa ufficiale del festival *Santarcangelo dei Teatri*, ha compiuto reportage seguendo varie compagnie teatrali in Italia e in Francia e ha collaborato, tra gli altri, con il Teatro Dimora di Mondaino. Oltre a partecipare a "Sciversi donna", presenta una propria **mostra di fotografie** al primo piano del Palazzo.

Altri contributi agli scritti al femminile sono portati da **Stefania Campa**, danzatrice milanese, e da **Lia Cirielli**, disegnatrice e calligrafa, che propone una propria opera alla mostra e conduce, domenica 28 maggio alle ore 15, il laboratorio "Il segno calligrafico".

Privilegia la creazione di gioielli **Carla Collese Billi**, artista veronese che da alcuni anni si dedica alla poesia e che ha scritto un testo sui pannelli della mostra.

Varie le artiste provenienti dall'estero, a cominciare da **June Gallagher**, danzatrice e coreografa inglese, che ha fondato a Rimini

nel 1972 la scuola di danza Arabesque. Insignita del titolo di "membro a vita" della Royal Academy, ha ottenuto importanti riconoscimenti come coreografa in Italia e all'estero.

E poi **Rosana Crispim Da Costa**, scrittrice brasiliana premiata al concorso *Eks&Tra*, associazione con cui tuttora collabora. Rosana presenta il suo nuovo libro di poesie *Desejo* sabato 27 alle 18.30.

Nasce a Kyoto, in Giappone, **Chizuko Yoshida** che da quasi vent'anni vive a Venezia. Diplomata in canto, svolge un'intensa attività di ricerca sulla voce e un'altrettanto intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

Ancora una presenza italiana ma che viene da lontano, quella di **Amelia Cuni**, cantante e compositrice formatasi musicalmente in India e che attualmente risiede a Berlino. Amelia Cuni - cui dedichiamo un altro articolo a parte - è la protagonista del concerto "Ad lunam" in programma all'**Anfiteatro romano** giovedì 1° giugno.

Riminese e legatissima al territorio, è invece **Annalisa Teodorani**, giovane poetessa che scrive in dialetto di Santarcangelo. Espone infine un proprio scritto l'attrice napoletana **Paola Tortora**, cui dedichiamo un altro articolo su queste pagine e che domenica pomeriggio, nella sala dedicata alle artiste, presenterà una propria performance teatrale. Da oggi al 28 maggio, ore 18-23.

GIOVEDÌ 1° GIUGNO ALLE 20.38

## Tramonto indiano

Amelia Cuni all'Anfiteatro romano

RIMINI - Ospite speciale di questa edizione di *Segni particolari* è **Amelia Cuni**, straordinaria cantante e compositrice, interprete della cultura musicale indiana. La Cuni si esibisce insieme a **Werner Durand** all'Anfiteatro romano in un'unica data, **giovedì 1° giugno**. L'inizio dello spettacolo è previsto alle **20.38**, l'ultimo minuto del tramonto in attesa che sorga la luna.

*Ad lunam* è infatti il titolo dell'evento, raffinatissimo e di grande suggestione. Amelia Cuni e Werner Durand esplorano insieme un territorio di frontiera tra oriente e occidente, tradizione e sperimentazione. Dice la Cuni, italiana di origine ma con una lunga formazione in India: "Più di vent'anni fa decisi di tuffarmi pienamente nella musica indiana ma, se questo può chiarire il mio atteggiamento, non ho mai considerato di prendere un nome indiano". L'artista, che ha voluto e saputo conservare le sue radici europee, si definisce "una sorta di traduttore tra i mondi". Oggi, continua, "la mia ricerca artistica è stimolata da numerosi incontri e collaborazioni in varie direzioni: dalla musica primitiva a quella contemporanea, attraverso il minimalismo e l'elettronica".

La Cuni si sente fortemente legata al canto **dhruvad**, il genere più antico della tradizione indiana, che resta il suo mezzo di espressione privilegiato. Werner Durand accompagna la voce di Amelia con suoni dal vivo e preregistrati, prodotti anche con strumenti a fiato costruiti *ad hoc*.

L'ingresso allo spettacolo costa 12 euro e in caso di maltempo si svolgerà al Teatro degli Atti.



PITTURA, CALLIGRAFIA, GESTALT

## Quattro laboratori

RIMINI - Imparare qualcosa di nuovo per esprimere la propria creatività, per divertirsi, per giocare con l'arte, il corpo e la materia. È possibile con i quattro laboratori proposti dall'associazione Polisemica all'interno della rassegna. "Il colore e la parola", curato dalla pittrice **Fiorella Vandi** è in programma **enerdì 26** alle 21; "Gesto e segno" con **Annalisa Ciacci**, *gestalt counsellor* e art director, si svolge invece **sabato 27** alle 10.

L'arte della calligrafia, il segno prezioso stilato con oggetti inusuali, dalle conchiglie ai pezzetti di legno si può apprendere grazie a "Il segno calligrafico", il laboratorio che **Lia Cirielli** propone **domenica 28** alle 15. Inchiostri, pennini, fogli di varie dimensioni colori e consistenze divengono strumenti di scrittura. Infine l'attrice napoletana **Paola Tortora** organizza il laboratorio "Il corpo onirico" (vedi box a lato). I primi tre laboratori si svolgono al Palazzo del Podestà, mentre l'ultimo avrà come sede il **Mulino d'Amleto**. Per iscrizioni e informazioni: associazione culturale Polisemica Annalisa Ciacci 333-4258728.

PAOLA TORTORA DOMENICA 28 AL MULINO DI AMLETO

## Un training per sognare

RIMINI - Per partecipare al laboratorio teatrale di **Paola Tortora** occorre portare un sogno. Il più recente possibile, dettagliatamente trascritto su un foglio di carta. E poi una tuta e un testo a memoria. Niente scarpe, si lavora scalzi.

Il laboratorio *Il corpo onirico* si svolge al Mulino di Amleto **domenica 28 maggio** a partire dalle 9.30 e martedì 30 dalle 20. Si tratta di "un training per sognare", per portare sull'Arca un sogno. "Un breve incontro di alcune ore - spiega l'attrice napoletana - con chi avrà voglia o curiosità di andare a 'cercare' fra le vie del corpo, quell'istante in cui fra veglia e torpore non vi è distinzione, quel momento in cui difficilmente siamo in ascolto o ricordiamo ciò che ci accade". E invece si tratta di un momento importantissimo, suggerisce la Tortora, perché "è proprio in quel momento che s'imprime in noi un 'segno

particolare', il 'movimento onirico' generato e rigenerante, incredibilmente capace di svelare nuove vie di espressione... e di aprire innumerevoli porte verso il nostro potenziale agire".

**Paola Tortora** è attrice, regista e architetto e dirige laboratori per attori professionisti. Nel 2005 è stata selezionata per il progetto *Eastern Meeting Place III* a Mosca, ideato dal Work Center di Grotowsky, a cui ha collaborato come attrice e regista. Nel 2003 ha vinto a Roma il primo premio nazionale "Migliore attrice protagonista" per la rassegna *Gli ultracorti*.

Oltre a condurre il laboratorio teatrale, la Tortora espone un suo testo nella mostra *Segni particolari al femminile* e, in quella sala, **domenica alle 19**, improvviserà una performance.